



Settore Piano di Zona
Ufficio: Ufficio Piano
Mail: udp@comune.gorgonzola.mi.it
Pec: comune.gorgonzola@cert.legalmail.it

PIANO ANNUALE SERVIZI ABITATIVI - AMBITO 4 AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE 4/2017 – ANNO 2026

Approvato dall'Assemblea dei Sindaci di Ambito in data 23/02/2026.

AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO: Cernusco S.N., Bellinzago L.do, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cassina de' pecchi, Gessate, Gorgonzola e Pessano con Bornago.

ENTE CAPOFILIA: Comune di Gorgonzola

Nel mese di maggio 2025 l'Ambito 4 ha pubblicato un Avviso SAP per l'assegnazione di 17 alloggi in disponibilità. I Comuni e Aler hanno valutato di non avviare un secondo Avviso nel corso del 2025, procedendo allo scorrimento delle graduatorie vigenti per l'assegnazione degli alloggi che nel frattempo si sono resi disponibili, come previsto dalla normativa regionale.

Il prossimo bando verrà pertanto programmato per il mese di febbraio 2026.

In seguito all'approvazione, da parte dei Comuni dell'Ambito, del REGOLAMENTO DISTRETTUALE PER LA MOBILITA' ABITATIVA DEFINITO AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 1, DEL R.R. 4/2017, alcuni Comuni (Gorgonzola, Cernusco sul Naviglio e Gessate) hanno dato avvio all'Avviso pubblico per la raccolta delle istanze da parte dei cittadini residenti nei singoli Comuni, al fine di dare attuazione all'approvazione di una graduatoria comunale di aventi diritto al cambio alloggio, secondo i criteri e le regole introdotte dal Regolamento. Di questi tre Comuni, che nel 2025 avevano avviato un Bando per mobilità, solo Cernusco sul Naviglio ha realizzato 4 cambi alloggi, di cui 2 forzosi.

In materia di politiche abitative, l'Ambito a fine 2024 ha avviato il progetto PNRR – Misura 1.3.1 Housing First, procedendo all'assegnazione di 16 unità abitative da parte dei Comuni a favore del progetto per l'accoglienza dei nuclei familiari segnalati dai servizi sociali dei Comuni dell'Ambito. Fino a giugno 2026, i fondi dell'avviso PNRR garantiscono la sperimentazione progettuale che è oggetto di monitoraggio e valutazione ai fini di un rifinanziamento da parte dell'Ambito. L'Ufficio di Piano e alcuni responsabili dei Servizi Sociali Comunali, su indicazione dell'Assemblea dei Sindaci, hanno avviato un gruppo di lavoro per garantire la continuità del progetto Housing di Ambito con l'obiettivo di definire le modalità di compartecipazione, sia da parte dei Comuni che da parte dei cittadini, una volta terminati i fondi PNRR. Le proposte elaborate dal gruppo di lavoro, verranno presentate al Tavolo Tecnico e all'Assemblea dei Sindaci al fine di approvare la modalità con cui dare continuità al progetto.



In risposta all'obiettivo del Piano di Zona 2025-2027, l'Ufficio di Piano ha avviato un percorso di coprogrammazione e formazione laboratoriale per individuare, insieme agli stakeholders territoriali, i bisogni emergenti sul tema abitare e poter raccogliere elementi su cui definire e costruire uno studio di fattibilità per un'Agenzia dell'Abitare di Ambito. La prospettiva di lavoro è quella di strutturare sempre più un sistema di "abitare sostenibile e dinamico" che possa accogliere i bisogni territoriali coinvolgendo tutte le realtà presenti. Infatti, risulta fondamentale la partecipazione del Terzo Settore e della comunità al fianco della pubblica amministrazione e, quest'ultima, dovrebbe essere rappresentata non solo dagli uffici dei Servizi Sociali ma aprirsi al settore tecnico, edilizio e urbanistico. La collaborazione tra Uffici ha, inoltre, lo scopo di stabilire una connessione tra i Piani Casa (Annuale e Triennale) con i piani di governo del territorio (PGT) e con il Piano di Zona, come strumenti di programmazione territoriale. È auspicabile, infatti, che i documenti di pianificazione comunale, che permettono la conoscenza del territorio, possano integrarsi tra loro e con gli altri strumenti di programmazione per una trasversalità programmatoria e di individuazione di possibili soluzioni ai bisogni abitativi in costante e drammatica crescita (soprattutto per i giovani e le fasce fragili in housing, ecc...).

Per definire un Sistema Abitare a livello di Ambito, prenderà avvio nel 2026 un gruppo di lavoro, in collaborazione con gli altri stakeholders del territorio, che porterà una proposta di fattibilità in approvazione al Tavolo Tecnico e all'Assemblea dei Sindaci di Ambito.

Il lavoro di analisi realizzato nel 2025 ha sottolineato come i bisogni legati al tema dell'abitare si ricollegano, la maggior parte delle volte, a problematiche economiche e lavorative. Pertanto, la presa in carico del nucleo familiare, le azioni progettuali rivolte alla comunità e l'attività programmatoria, devono tenere in considerazione la multidimensionalità del bisogno e la trasversalità della tematica abitativa come intervento nell'ambito del contrasto alla marginalità.

Ulteriori risorse comunali, di Ambito e regionali a supporto delle politiche abitative:

In merito alla gestione delle emergenze abitative locali è opportuno sottolineare che i Comuni dell'Ambito hanno messo a disposizione dei cittadini in stato di grave necessità, i seguenti dispositivi a tutela del mantenimento dell'abitazione in locazione:

Il Contributo regionale di solidarietà è destinato ai nuclei assegnatari di alloggi dei Servizi Abitativi Pubblici (SAP), in condizioni di indigenza o di comprovata difficoltà economica, che non riescono a sostenere il pagamento del canone sociale e delle spese accessorie. Tale misura ha una finalità prevalentemente compensativa e di tutela della permanenza nell'alloggio pubblico, contribuendo a ridurre il rischio di accumulo di debito e di perdita dell'abitazione. Il contributo è disciplinato dall'articolo 25 della Legge Regionale 16/2016 e dal Regolamento Regionale n. 11 del 10 ottobre 2019, che ne definisce criteri di accesso, modalità di calcolo e ambito di applicazione. Il Contributo di solidarietà per gli alloggi SAP è stato utilizzato in modo continuativo da diversi Comuni (Bussero, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola), con applicazione pluriennale 2023-2025;

Il Fondo per la morosità incolpevole è rivolto agli inquilini del mercato privato destinatari di procedimenti di sfratto o a rischio di sfratto a seguito di eventi economici indipendenti dalla loro volontà (quali perdita del lavoro, riduzione significativa del reddito, malattia o altre cause documentabili). Il Fondo, istituito a livello nazionale dall'articolo 6, comma 5, del Decreto-Legge



102/2013, è stato attuato in Regione Lombardia attraverso la ripartizione delle risorse ai Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA) e disciplinato da specifiche deliberazioni regionali di assegnazione e indirizzo. L'obiettivo principale è contenere l'emergenza sfratti, favorendo la sanatoria della morosità pregressa o, in alternativa, accompagnando il nucleo verso soluzioni abitative sostenibili. Il Fondo per la morosità incolpevole è stato attivato da tre dei Comuni ATA dell'Ambito (Carugate, Cassina e Cernusco sul Naviglio).

Accanto alle misure regionali, la maggior parte dei Comuni hanno attivato **contributi economici comunali straordinari**, spesso a tantum e valutati dai Servizi sociali, inserendoli in percorsi di presa in carico e accompagnamento all'autonomia. Questi interventi hanno svolto una funzione complementare, consentendo di rispondere a bisogni non pienamente coperti dai dispositivi regionali.

Sono stati, infine, attivati dai diversi Comuni percorsi di accoglienza in **housing temporaneo** (gestione mista, comunale e di Ambito con l'utilizzo dei fondi PNRR).

Durante la seduta dell'Assemblea dei Sindaci del 15/12/2025 sono stati concordati e approvati i seguenti requisiti, condivisi dai 9 Comuni dell'Ambito, volti alla definizione del Piano annuale 2026 e del prossimo Avviso pubblico SAP:

Quota indigenti: si stabilisce di mantenere la percentuale minima del 20% di alloggi da assegnare a questa categoria di fragilità;

Quota assegnazione alle forze dell'ordine: si ritiene di ridurre la percentuale da 5% a 0% (per Aler la percentuale è del 10%);

Categorie di rilevanza sociale: si concorda la modifica della dicitura da "Donne vittime di violenza domestica" a "persone fragili in uscita da percorsi di accoglienza temporanea" in modo da aumentare i possibili beneficiari;

Non si prevedono **ulteriori riserve**.

ALER, facendo seguito all'entrata in vigore del secondo adeguamento della Piattaforma informatica regionale per l'Offerta Abitativa 2026 intende garantire la percentuale delle riserve per le categorie individuate dall'art. 14 del R.R. 4/2017 e s.m.i.

Si segnala che:

- la percentuale delle unità immobiliari per assegnazioni disposte a favore di nuclei familiari in condizioni di indigenza è pari al 20%;
- ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. c bis) del RR 4/2017 e s.m.i. si intende riservare una quota pari al 5% da destinare a Operatori del Servizio Sanitario (come da elenco delle Professioni Sanitarie riconosciute dal Ministero della Salute);
- la percentuale delle unità immobiliari da destinare alle Forze di Polizia e Corpo Nazionale VV.FF., Forze Armate e Polizia Locale è pari al 20% con una ripartizione stimata che prevede:

20% Polizia Locale (ai sensi dell'art. 7 ter del RR 4/2017 e s.m.i.)

80 % Forze di Polizia e Corpo Nazionale VV.FF., Forze Armate (ai sensi dell'art. 7 bis del RR 4/201/ e s.m.i.).

Segue tabella del Piano annuale 2026 estratta dalla piattaforma regionale dei servizi abitativi.

